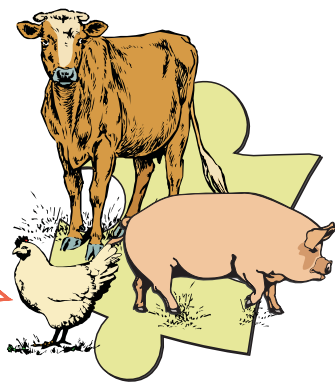


**CARNE UOVA
LATTICINI**



ANIMALI



FAI IL COLLEGAMENTO!

Venerdì 10 Dicembre ore 21

presso il Museo «C'era una Volta»
Piazza della Gambarina ALESSANDRIA

**la sofferenza degli animali d'allevamento
nel ciclo produttivo**



ALLEVAMENTO



TRASPORTO



MACELLAZIONE

RELATORE: MARINA BERATI

COORDINATORE DEL PROGETTO «DALLA FABBRICA ALLA FORCHETTA: SAI COSA MANGI?»

AGIREORA
ALESSANDRIA
www.agireora.org

INGRESSO LIBERO

Proteggi l'ambiente, dai un taglio
al consumo di carne di ogni tipo!
www.SaiCosaMangi.info

FAI IL COLLEGAMENTO CON GLI ANIMALI

A pagare il costo degli allevamenti intensivi sono innanzitutto gli animali allevati, ai quali sono imposte situazioni di estrema sofferenza e infine sono ammazzati. Tutto questo si può evitare diventando vegan.

GLI ALLEVAMENTI INTENSIVI E GLI ANIMALI

In Italia, ormai, la stragrande maggioranza degli allevamenti è di tipo intensivo: gli animali vengono allevati in spazi ristrettissimi, senza avere mai la possibilità di uscire alla luce del sole. I macelli sono sempre nascosti alla vista del pubblico: per potersi nutrire di animali, le persone devono allontanare il pensiero della loro uccisione. Ma tutti gli animali, anche quelli allevati per produrre e/o diventare cibo, sono esseri senzienti, capaci di provare sensazioni, emozioni e sentimenti.

L'allevamento industrializzato

Negli attuali allevamenti industrializzati, miliardi di animali destinati al macello sono costretti a vivere incatenati o chiusi in gabbie sovraffollate, incompatibili con le loro esigenze etologiche, privati della minima libertà di movimento, impediti nella pratica di istinti affettivi e sessuali, mutilati, sottoposti ad una illuminazione ininterrotta e a costanti terapie antibiotiche ed ormonali (sia per prevenire l'esplosione di epidemie che per velocizzare la loro crescita), nutriti con alimenti inadeguati, chimici e innaturali, costretti a respirare un'aria satura di sostanze chimiche dannose e povera d'ossigeno. Gli animali sfruttati in questo modo, oltre a manifestare patologie fisiche e psicologiche (galline che si uccidono beccandosi fra loro, cannibalismo della madre verso i piccoli fra i conigli, suini che si divorano la coda), subiscono menomazioni e manipolazioni genetiche.

Trasporti massacranti

Accade spesso che gli animali non vengano macellati nel macello più prossimo all'allevamento, ma siano sottoposti a viaggi massacranti, a volte tanto lunghi da attraversare diverse nazioni. Gli animali sono stipati negli autocarri, senza alcuna possibilità di riposare, bere o mangiare. Molti di loro arrivano a destinazione in pessime condizioni, alcuni muoiono durante il viaggio. Il trasporto è particolarmente duro per i cavalli: dato che in Italia non ne vengono "prodotti" abbastanza, questi vengono importati vivi dall'Est europeo.

La macellazione e la morte

La destinazione finale per tutti questi animali, anche quelli allevati in modo biologico, è la stessa: il macello. Nei macelli, a causa della rapidità delle linee di macellazione (talvolta fino a 400 animali l'ora ognuna) spesso non sono storditi in maniera corretta e sono quindi ancora coscienti quando viene loro tagliata la gola, quando sono scuoiati, decapitati, squartati, oppure, come nel caso dei maiali, quando giungono nell'acqua bollente delle vasche di scottatura. Per quanto riguarda i pesci, la loro morte è ancora peggiore: muoiono asfissati, in una lenta agonia.

BIOTECNOLOGIE E ANIMALI

Mediante l'ingegneria genetica gli scienziati possono rendere gli animali più adatti all'allevamento intensivo e quindi favorire il loro sfruttamento. Si cerca di aumentare la produttività e la riproduzione degli animali per renderli resistenti alle tipiche malattie collegate alla produzione e per cercare di influenzare il loro comportamento. Per esempio, esistono maiali e pesci giganti con inseriti i geni che producono l'ormone della crescita, mucche che resistono di più alla mastite, ecc..

TUTTO QUESTO SI PUÒ EVITARE

DIVENTANDO VEGAN!

Ogni anno miliardi di animali sono trasformati in prodotti alimentari dopo una breve vita fatta solo di sofferenza. Chi sceglie di vivere vegan, non può fermare da solo tutto questo, rifiuta però di parteciparvi e di esserne la causa. I vegan perciò non mangiano prodotti animali come carne, uova e latticini, evitano tutto ciò che comporta la morte e la sofferenza degli animali. Indipendentemente dalle nostre convinzioni, abitudini e stile di vita, tutti noi possiamo decidere di compiere un atto di compassione e giustizia verso gli animali. Diventare vegan è una scelta personale e se si decide di farlo, si ha il potere, da soli, di salvare la vita agli animali, senza bisogno dell'intervento di altri o di leggi dall'alto. E' la scelta più potente che possiamo fare, per gli animali, l'ambiente, i popoli più poveri e la nostra salute.

AgireOra Alessandria
Sai Cosa Mangi?

www.agireora.org
www.saicosamangi.info

alessandria@agireora.org
info@saicosamangi.info